

PONTEDELLOLIO - Addio ad Artemio Ferrari, storico commerciante del paese. È scomparso a 80 anni, lasciando la moglie Pina e le figlie Nicoletta e Lucia con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 e 30 nella chiesa San Giacomo maggiore di Pontedello. Ferrari era molto conosciuto in paese perché per ben 25 anni ha gestito il negozio di frutta e verdura nella storica borgata a Pontedello. Nato nella campagna di Veano di Vigolzone, si è dedicato all'agricoltura con i genitori e i fratelli. Ha lavorato anche come conto-

Pontedello, oggi l'addio ad Artemio Ferrari Scomparso storico commerciante del paese

Negli anni Sessanta emigrò in Inghilterra. Funerali in San Giacomo

terzista fino al 1960. Dopo il matrimonio si è trasferito con la moglie in Inghilterra dove ha lavorato fino al 1965 come capomaggiordomo. Al ritorno in Italia ha continuato con la stessa mansione presso la nota famiglia Recordati a Milano e presso i conti Zanardi Landi - Dellacasa. Nel 1965 ha aperto il negozio di

frutta che ha gestito fino al 1990. «Nonostante le difficoltà iniziali - informano le figlie - non si è mai abbattuto e con spirito di sacrificio ha integrato l'attività con il mestiere di cameriere e giardiniere in cui eccelleva». Poi per quindici anni ha gestito il bar della Stazione sempre a Pontedello. «Ha lavorato giorno e

notte per porre le basi di un futuro positivo - continuano -. Da un punto di vista dell'etica del lavoro e della famiglia è stato straordinario. Era una persona solare, a volte un po' burbera, severa ma buona, cocciuta nel voler ottenere sempre il meglio, coraggiosa nell'affrontare ogni sfida. Era un grande esempio di onestà per



noi figlie, un'ottima guida, che ha ci trasmesso la passione per il lavoro. Fin da giovani passava-

PONTEDELLOLIO - Artemio Ferrari, storico commerciante morto all'età di 80 anni

mo i weekend e l'estate ad aiutare prima in negozio e poi al bar. Ha trasferito tutti gli insegnamenti possibili del mestiere che entrambe abbiamo messo in pratica». Nicoletta ha proseguito nel lavoro di barista, Lucia si è invece laureata in economia e commercio.

n.p.

CADEO - Rubati computer, televisore e dvd donati ai ragazzi del Csr da commercianti e Pro loco

Ladri al centro socio-riabilitativo

Intrusione anche nella sede Avis: la quinta visitata in due settimane

CADEO - Razzia al centro disabili e danni alla sede Avis di Cadeo. Nella notte tra lunedì e martedì, un gruppo di ladri ha preso di mira via Dante Alighieri a Roveleto, dove a farne le spese è stato ancora una volta l'ambiente del sociale e dell'associazionismo. Nessun pesce d'aprile, purtroppo. A scoprire l'amara sorpresa è stata l'educatrice del Csr (Centro Socio-Riabilitativo) che in orario di apertura della struttura diurna ha trovato la porta d'ingresso spalancata, fermata da una seggiola. Da lì, infatti, i ladri hanno probabilmente portato fuori la refertiva: un televisore al plasma da 40 pollici, un lettore dvd e un computer. Strumenti tecnologici di grande valore per gli otto ragazzi disabili che trascorrono nella struttura, adibita prevalentemente a laboratorio di lavanderie e stileria, tutta la giornata fino alle 16.30 e che utilizzavano i monitor per divertirsi condividendo piacevoli risate.

Pare che i malviventi abbiano tentato di far leva sulla porta d'ingresso, con insuccesso. Non si sono scoraggiati e hanno forzato la finestra riuscendo ad aprirla e a farsi così varco nell'edificio. «Non è la prima volta che accade. Ricordo un episodio al-

ROVELETO - Una delle porte scassinata dagli intrusi entrati di notte nel centro socio-riabilitativo (foto Lunardini)



trettanto spiacevole negli anni Novanta, quando ci avevano portato via abiti», dicono al centro. Ciò che è importante sottolineare è che gli oggetti della refertiva erano stati donati ai ragazzi del Csr di Roveleto: la televisione dai commercianti locali e il computer dalla Pro Loco di Fontana Fredda. Ora, visto il danno subito, c'è bisogno che qualche cittadino generoso sia disposto a riappare la struttura con quegli strumenti oggi mancanti per permettere così ai ragazzi di poter dedicare parte del loro pomeriggio ad attività di svago.

Intanto, il gruppo non si è perso d'animo e si sta preparando

per festeggiare a maggio i 25 anni di nascita del centro. Un traguardo importante che sarà condiviso con tutto il territorio, coinvolgendo l'amministrazione locale «con cui vi sono ottimi rapporti» e le realtà di volontariato «che ci hanno sempre supportato». A condurre il Csr, ci sono l'educatrice Monica Vezzulli, l'operatrice socio-sanitaria Barbara Gambini e la coordinatrice Marta Boleddi.

Stesso amaro destino anche per la sede dell'Avis Cadeo, adiacente al centro disabili. Ad accorgersi dell'irruzione nella struttura è stato il vicesindaco Marica Toma che, dopo essere giunta al Csr per accertarsi del-

l'intrusione, per scrupolo ha pensato di controllare che non fosse successo qualcosa ai locali dell'associazione di volontariato che promuove la donazione del sangue. Purtroppo, si è ritrovata di fronte ad una serie di danni vandalici. Quattro le serrature delle porte completamente distrutte, divelte da cacciaviti e forzate probabilmente a spallate. Schegge e parti di serramenti a terra sul pavimento. Il magazzino ben rovistato, ma nulla è stato portato via. «Siamo la quinta sede Avis visitata dai ladri in questo periodo dopo Bettola, Castellarquato Vernasca e Gossolengo. Nelle sedi Avis non c'è nulla di valore e ci ritroviamo ingenti danni con quattro porte rotte - ha dichiarato il presidente Avis Cadeo Silvia Sarsi. - Quando ci si trova di fronte a questi eventi perpetrati nei confronti di associazioni di volontariato, non ci sono tanti commenti». C'è dunque tanta amarezza in paese, perché ad essere stati colpiti sono realtà che si spendono tanto in favore del territorio, e un po' di timore che possa riaccadere di nuovo. Per i rilievi di legge sono intervenuti i Carabinieri di Fiorenzuola.

Valentina Paderni

CORTEMAGGIORE - L'incidente sulla Provinciale per Piacenza

L'auto sbanda e si schianta in un campo Finisce in ospedale un 45enne di Alseno

CORTEMAGGIORE - Un ferito nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada provinciale per Piacenza poco prima dell'abitato di Chiavenna Landi. La Citroen C3 guidata da un 45enne residente ad Alseno è finita in un campo, dopo essersi ribaltata su un fianco. A causare il fuori strada potrebbe essere stato l'attraversamento di un animale, forse un cane. Ma per saperne di più sarà necessario attendere la testimonianza del conducente che è stato ricovera-

to in ospedale a Fiorenzuola; nonostante l'auto sia rimasta praticamente distrutta le sue condizioni non sono preoccupanti.

Una prima dinamica dell'incidente è stata ricostruita dai carabinieri della compagnia di Fiorenzuola. Sembra che la Citroen stesse provenendo da Cortemaggiore quando poco prima di una cascina è finita fuori strada impattando prima contro le sponde di un canale, poi è rimasta capovolta su un fianco a pochi me-

I vigili del fuoco sul luogo dell'incidente (foto Lunardini)



tri di distanza da un palo. Fortunatamente non c'è stato alcuno scontro e il pilone è stato solo sfiorato. Il conducente è riuscito ad aprire la portiera e lasciare da solo la vettura. Nel frattempo so-

no arrivati i soccorsi: Pubblica Assistenza di Cortemaggiore, 118 di Fiorenzuola e vigili del fuoco di Fiorenzuola per la messa in sicurezza del veicolo.

Fabio Lunardini

GROPPARELLO - In una giornata primaverile Gropparello ha accolto i numerosi alpini piacentini che al seguito della Fanfara Giubbe Rosse di Pontedello di diretta dal maestro Edo Mazzoni hanno marciato per le vie del paese. Nella mattinata venti gagliardetti dei gruppi di alpini piacentini, il vessillo della sezione e il gonfalone comunale preceduti dal sindaco di Gropparello Claudio Ghittoni, hanno reso omaggio ai Caduti deponendo una corona al monumento, alla presenza del comandante della locale stazione carabinieri, maresciallo Vito Belcuore, del vicepresidente provinciale della sezione Alpini di Piacenza Pierluigi Fortini, del capo gruppo alpini di Groppovisdomo e Gropparello Alfiero Binelli. La cerimonia è stata accompagnata dalle commoventi note della Leggenda del Piave della Fanfara Alpina, che accompagnerà gli alpini all'Adunata Nazionale il prossimo maggio a Pordenone. La fanfara si è poi e-

Gropparello, alpini in sfilata con la fanfara

Omaggio ai Caduti e benedetto il gagliardetto che andrà all'adunata di Pordenone



sibita in piazza Roma. Il sindaco ha ringraziato gli intervenuti per l'impegno profuso nell'organizzazione dell'evento, facendo riferimento al gesto, usuale per gli alpini, di onorare chi ha donato la

vita per permetterci di vivere in un paese libero e civile. Un aspetto rimarcato anche dal vicepresidente Pierluigi Forlini che ha spronato gli alpini gropparellesi a continuare nella loro brillante at-

tività iniziata con l'Adunata di Piacenza. Il capo gruppo Alfiero Binelli che sta organizzando con una trentina di concittadini l'adunata di Pordenone, ha donato alla Biblioteca comunale di

Gropparello tre libri sulla Storia degli alpini: Il Mulo ed altri animali nella Grande Guerra e lo speciale l'Urtiga, opuscolo stampato dalla sezione provinciale che ricorda tutti gli alpini

piacentini, tra cui anche alpini gropparellesi, decorati e caduti nel corso delle due Guerre. Ai ragazzi che il prossimo giugno organizzano la "Parata Fantastica", sono state consegnate una cinquantina di stelle alpine. La marcia alpina si è diretta verso la Chiesa parrocchiale dove don Lodovico Groppi ha celebrato la Messa e dove dopo la preghiera dell'alpino è stata officiata la benedizione del gagliardetto del gruppo che parteciperà all'Adunata friulana. Al parroco di Gropparello è stato donato il libro di don Carlo Gnocchi e la sua vita tra gli alpini. Dopo il rito religioso il consigliere di vallata Gianni Magnaschi ha dato il comando di rompete le righe, per il rancho, consumato nei locali dell'oratorio locale. Ora l'impegno è di ritrovarsi il prossimo 25 aprile a Groppovisdomo, dove nella parrocchiale si esibirà il Coro Ana Valnure di Bettola che sarà diretto dal maestro Edo Mazzoni.

Ornella Quaglia

Un momento della sfilata degli alpini nelle vie di Gropparello e, a destra, il sindaco Claudio Ghittoni durante la manifestazione (foto Quaglia)

